

Ragioneria - Comune di Cavaglià

Da: noreply.conte@corteconti.it
Inviato: martedì 31 gennaio 2023 12:24
A: Undisclosed recipients:
Oggetto: ConTe: Notifica Caricamento documento istruttorio Nota Istruttoria relativo all'ente Comune - CAVAGLIA'

Mail proveniente da sistema automatico, si prega di non rispondere a questo messaggio; per eventuali comunicazioni rivolgersi alla Sezione Regionale di controllo di competenza

Con la presente si comunica che la Corte dei conti ha caricato sul sistema ConTe il documento Nota Istruttoria che riguarda i seguenti iter istruttori per l'ente di sua competenza Comune - CAVAGLIA':

- **Esercizio:** 2021
 - **Fase:** Consuntivo
 - **Adempimenti normativi:** Bilancio Consolidato, Questionari Bilanci, Schemi e allegati di bilancio armonizzato
-
- **Esercizio:** 2020
 - **Fase:** Consuntivo
 - **Adempimenti normativi:** Bilancio Consolidato, Questionari Bilanci, Schemi e allegati di bilancio armonizzato

Il documento in oggetto, con il numero di protocollo CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_PIE - SCPIE - 0000909 - Uscita - 31/01/2023 - 12:28 insieme ai suoi eventuali allegati, è visibile sul sistema ConTe.

Per procedere alla consultazione e inviare risposta è necessario entrare nell'applicazione ConTe - Contabilità Territoriale e selezionare la funzione "ISTRUTTORIA->Procedimento istruttorio EETT".

Si suggerisce all'utente di rispondere con meno file possibili, accorpando le informazioni in un unico file e utilizzando l'icona attache per gli allegati.

Distinti Saluti
Amministrazione del sistema ConTe - Contabilità Territoriale.



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco
del Comune di Cavaglià (BI)

All'Organo di revisione
del Comune di Cavaglià (BI)

Oggetto: Relazioni sui rendiconti degli esercizi 2020 e 2021 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Cavaglià - Richiesta istruttoria.

Si trasmette, in allegato, una scheda di sintesi dell'analisi effettuata sui documenti in oggetto, desunta anche dalle relazioni trasmesse dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

- Si invita a riscontrare la presente entro il 28 febbraio 2023, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, esclusivamente attraverso la procedura ConTe (utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria* -> *processo istruttorio*-> *invio documento*).

Distinti saluti



Il Magistrato Istruttore
Dott. Massimo Bellin

MASSIMO BELLIN
CORTE DEI CONTI
31.01.2023 09:38:57
GMT+00:00



CORTE DEI CONTI

ENTE: Comune di Cavaglià (BI) - 3.546 abitanti (ISTAT 01.01.2022)

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

Dall'esame delle relazioni sui rendiconti degli esercizi 2020 e 2021, redatte dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005 n. 266, si riscontra quanto segue.

1. Situazione di cassa e utilizzo dell'anticipazione di tesoreria - anni 2020 e 2021

Come già accertato con le deliberazioni di questa Sezione nn. 49/2019 e 42/2022, nel periodo 2016-2019 il Comune di Cavaglià ha fatto ampio e ripetuto ricorso all'anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'art. 222 TUEL.

Su questo aspetto, l'esame dei dati contabili dei rendiconti degli esercizi 2020 e 2021, estratti dalla BDAP, evidenzia un miglioramento.

Infatti, nel corso del 2020 risultano accertamenti e riscossioni sul titolo 7 delle entrate di euro 1.772.327,51 e corrispondenti impegni e pagamenti sul titolo 5 della spesa, oltre alla restituzione del debito già in essere all'inizio dell'esercizio. Rispetto all'ampiezza di tale utilizzo, i dati della tabella 5 del questionario al consuntivo non corrispondono con quelli riportati dal medesimo Organo di revisione nella relazione allo schema di rendiconto 2020 (cfr. pag. 7).

Nel corso dell'anno 2021, invece, come già preannunciato dall'Ente in sede di istruttoria propedeutica alla deliberazione n. 42/2022, non si è reso necessario ricorrere a tale strumento di finanziamento.

Inoltre, vi è stato un ragguardevole incremento del fondo cassa che, al 31 dicembre 2021, è pari ad euro 796.122,55, mentre a fine esercizio 2019 risultava uno scoperto per anticipazione di cassa ancora da restituire di euro 11.957,34.

Secondo quanto a suo tempo riferito dall'Ente, l'avvenuto miglioramento è da ricondurre all'incremento delle aliquote tributarie - addizionale comunale IRPEF e IMU - e ad una diversa ripartizione temporale delle scadenze della TARI.

Tuttavia, da un confronto dei flussi di cassa del triennio 2019-2021 sembrerebbe che il descritto miglioramento sia dovuto a maggiori riscossioni di trasferimenti correnti e, soprattutto, di entrate in c/capitale, come esposto nella seguente tabella:



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Incassi/pagamenti estratti da SIOPE	2021	2020	2019
1.00.00.00.000 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.998.344,28	2.050.379,59	2.261.913,05
2.00.00.00.000 Trasferimenti correnti	160.506,12	344.574,62	127.926,29
3.00.00.00.000 Entrate extratributarie	249.496,63	269.523,21	312.641,27
4.00.00.00.000 Entrate in conto capitale	736.464,04	403.754,96	210.431,25
6.00.00.00.000 Accensione Prestiti	0,00	24.000,00	0,00
7.00.00.00.000 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.772.327,51	1.996.341,55
9.00.00.00.000 Entrate per conto terzi e partite di giro	411.804,05	385.745,22	368.872,27
	3.556.615,12	5.250.305,11	5.278.125,68
1.00.00.00.000 Spese correnti	2.502.824,61	2.408.836,72	2.319.403,22
2.00.00.00.000 Spese in conto capitale	326.411,63	137.397,76	194.711,65
4.00.00.00.000 Rimborso Prestiti	100.379,78	14.808,48	168.000,00
5.00.00.00.000 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.784.284,85	2.203.349,74
7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro	384.184,92	351.711,93	392.661,07
	3.313.800,94	4.697.039,74	5.278.125,68

Nel corso dell'esercizio 2021 le maggiori riscossioni hanno permesso di far fronte a maggiori pagamenti, sia di parte corrente che in c/capitale, senza dover ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

Di contro, si rileva che le riscossioni delle entrate proprie (titolo 1 e 3) registrano in termini assoluti una riduzione rispetto sia al 2019 che al 2020.

In merito a quanto sopra, si invita l'Ente a:

- confermare quali siano i dati corretti relativi all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nell'esercizio 2020 (importo autorizzato, giorni complessivi di utilizzo, massimo scoperto giornaliero, interessi passivi);
- indicare l'origine delle entrate rimosse sul titolo 2 e 4 delle entrate, precisando se l'incremento di queste ultime sia da riferirsi agli introiti per lo sfruttamento delle cave (cfr. deliberazione n. 42/2022);
- fornire raggugli sull'andamento delle riscossioni delle entrate proprie, indicando i risultati conseguiti con le azioni già intraprese.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

2. Utilizzo di avanzo di amministrazione - anno 2021

Dall'esame dei dati contabili del rendiconto 2021 risulta l'utilizzo di avanzo di amministrazione per euro 111.717,45, di cui euro 36.817,45 per il finanziamento delle spese correnti ed euro 74.900,00 per quelle di investimento.

Rispetto a tale utilizzo, le corrispondenti tabelle 2, 3, 4 e 5 della Sezione II del questionario al consuntivo 2021 non risultano compilate correttamente; stessa fattispecie per la tabella riportata nella relazione dell'Organo di revisione allo schema di rendiconto, che indica un utilizzo di soli euro 108.237,89 (cfr. pag. 27).

Si invita l'Ente ad indicare quali parti del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 siano state utilizzate nel corso dell'esercizio 2021, cioè se sia stato utilizzato avanzo vincolato, destinato e/o libero, indicando in che misura e per il finanziamento di quali spese (correnti o capitale).

3. Risultato di amministrazione - anno 2021

3.1 Altri accantonamenti

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 425.541,81, di cui euro 36.213,56 parte accantonata; a sua volta, quest'ultima si riferisce per euro 32.759,24 al FCDE e per euro 3.454,32 ad altri accantonamenti.

In particolare, dall'esame del questionario al consuntivo 2021 (Sezione II - sottosezione 7) - inerente agli obblighi di costituire specifici accantonamenti al risultato di amministrazione al ricorrere di determinate fattispecie previste dalla legge e/o dai principi contabili - si rilevano le seguenti risposte:

- domanda 7.3 relativa all'accantonamento al fondo perdite partecipate ex art. 1, comma 551, Legge n. 147/2013 ed art. 21, D.Lgs. n. 175/2016: risposta negativa, con la seguente precisazione "le eventuali perdite delle società partecipate saranno coperte dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero";
- domanda 7.4 relativa al fondo per l'indennità di fine mandato: risposta negativa, con la seguente precisazione "l'importo accantonato pari ad una mensilità è stato inserito nel fondo pluriennale vincolato";
- domanda 7.5 relativa all'accantonamento per i rinnovi contrattuali: risposta negativa.

Le perplessità sollevate dalle suindicate risposte non vengono chiarite dalla relazione dell'Organo di revisione allo schema di rendiconto, ove non è specificato se ricorrano o meno le condizioni per i dovuti accantonamenti.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@cor-teconti.it | pec: piemonte.controllo@cor-teconticert.it

elenco
tutte le
spese
finanziate
con avanzo
(fondone)

ESAT-10

In argomento, è appena il caso di rammentare che le passività potenziali per rischi e spese future devono trovare copertura nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui se ne ha notizia e che le medesime risorse devono essere accantonate nel risultato di amministrazione del medesimo esercizio, in ossequio al principio generale della prudenza; in questo senso, quindi, non appare corretta, ad esempio, la previsione che *"le eventuali perdite delle società partecipate potranno essere coperte dall'avanzo libero"*, al di là del disposto dell'art. 14 TUSP in materia di divieto di soccorso finanziario. Si rileva, tra l'altro, che rimandi all'utilizzo dell'"avanzo libero" per finanziare rischi e/o spese future al verificarsi dell'evento sono presenti anche nella relazione dell'Organo di revisione allo schema di rendiconto 2020 (cfr. pagg. 24-25).

Quanto all'accantonamento al fondo per indennità di fine mandato, invece, l'importo dovuto al 31 dicembre 2021 sembrerebbe pari ad euro 3.454,32 (cfr. pag. 30).

Infine, nulla è precisato quanto alle spese future per i rinnovi contrattuali.

Alla luce di quanto sopra esposto, si invita l'Ente a:

- confermare di aver vagliato in sede di predisposizione del rendiconto 2021 tutti i rischi derivanti dalle passività potenziali e/o future;
- precisare se ricorressero le condizioni per l'accantonamento al fondo perdite società partecipate, ai sensi della richiamata normativa;
- chiarire se abbia o meno provveduto all'accantonamento per l'indennità di fine mandato;
- specificare le ragioni del mancato accantonamento per i rinnovi contrattuali. € 3454,32

3.2 Accantonamento al FCDE

Come anzidetto, l'accantonamento al FCDE è pari ad euro 32.759,24, importo corrispondente a quello indicato nell'allegato c) al rendiconto.

Da quest'ultimo emerge che l'accantonamento è stato così determinato:

- euro 32.759,24 a fronte dei residui del titolo 1 - tipologia 101, pari ad euro 630.122,91 e quindi corrispondente a circa il 5% dei medesimi;
- euro 89,59 a fronte dei residui del titolo 3, pari ad euro 198.056,59;

Pur rilevando che rispetto all'esercizio precedente l'accantonamento si è incrementato di euro 19.099,53 e che nei residui del titolo 3 sembrerebbero essere conservati crediti che per loro natura non sono da considerare ai fini del calcolo (concorso spese segreteria convenzionata, trasferimento dalla Regione Piemonte), l'accantonamento disposto appare sottostimato rispetto



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

alle percentuali di riscossione in c/residui ed alla consistenza dei medesimi.

Si rammenta che l'errata determinazione del FCDE è già stata oggetto di accertamento da parte di questa Sezione con la citata deliberazione n. 42/2022 relativamente agli esercizi 2018 e 2019 e che, al contempo, la Sezione dispose che l'Ente provvedesse all'accantonamento al fondo nel rispetto dei vigenti principi contabili nella predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2021.

Tenuto conto di quanto sopra, si invita l'Ente a:

- fornire adeguata dimostrazione della congruità del FCDE accantonato al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021, trasmettendo, a tal fine, i prospetti di calcolo ed indicando le motivazioni di esclusione di talune entrate;
- trasmettere i principali quadri del predisponendo rendiconto 2022 sulla base dei dati di preconsuntivo (entrate e spese per titoli, equilibri di bilancio, composizione del risultato di amministrazione, composizione del FCDE).

4. Salario accessorio ed accordo decentrato integrativo - anno 2021

Dall'esame del questionario al consuntivo 2021 risulta che la costituzione del fondo per il salario accessorio non è stata certificata dall'Organo di revisione (cfr. risposta negativa alla domanda preliminare 11) e che entro il 31 dicembre 2020 è stato sottoscritto l'accordo decentrato integrativo, ma che lo stesso non reca il parere dell'Organo di revisione (cfr. risposta negativa alla domanda preliminare 12.2).

Si invita l'Ente e l'Organo di revisione a fornire esaustivi elementi di conoscenza circa la mancata certificazione ed il mancato rilascio del parere di cui sopra.

5. Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per gli anni 2020 e 2021 è pari rispettivamente a 41 e 17 giorni. Gli indicatori trimestrali del 2022 ad oggi pubblicati sembrano evidenziare un ulteriore miglioramento, con il rientro dei termini di pagamento nei limiti previsti dalla legge.

In argomento si rileva che l'Organo di revisione - sia nella relazione allo schema di rendiconto 2021 che nel questionario al consuntivo - attesta che non ricorrevano le condizioni previste dall'art. 1, comma 859 e segg., Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e, pertanto, non si è reso necessario stanziare nel bilancio 2021-2023 il fondo garanzia debiti commerciali (FGDC).

Rispetto a quanto sopra, si invita l'Ente a:



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

- fornire aggiornamenti in merito ai più recenti indicatori (trimestrali e annuale 2022);
- trasmettere gli elementi che comprovino il rispetto dei requisiti previsti dalla richiamata normativa afferente al FGDC e, quindi, la correttezza del mancato stanziamento del fondo nel bilancio preventivo 2021-2023;
- precisare se per l'esercizio 2022 si sia reso necessario stanziare il FGDC, trasmettendo, in questo caso, copia della relativa deliberazione, assunta a norma dell'art. 1, comma 862, Legge n. 145/2018.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

